

**ISTITUTO SCOLASTICO ITALIANO
G.B. HODIERNA
TUNISI**



المدرسة
الإيطالية
بتونس



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Identità e azioni
progettuali dell'Istituto**

a.s 2013-2014



INDICE

1 DATI GENERALI DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	3
1.1 PRESENTAZIONE	3
1.1.1 Peculiarità dell’Istituto scolastico Italiano di Tunisi.....	4
1.1.2 Caratteristiche in comune con gli altri Istituti scolastici italiani all’estero	4
1.1.3 Specificità dell’ISI “G.B. Hodierna”	4
1.2 Risorse umane.....	5
1.3 ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA E AMMINISTRATIVA.....	6
1.4 FUNZIONI:.....	7
1.5 RISORSE LOGISTICHE.....	7
1.6 SICUREZZA	7
2 LE SCELTE EDUCATIVE E L’ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE.	8
2.1 CALENDARIO ATTIVITÀ.....	8
2.1.1 Calendario delle festività:	8
2.1.2 Calendario dei Consigli di Classe e dei Collegi Docenti	9
2.2 OBIETTIVI GENERALI COMUNI A TUTTI I GRADI DI SCUOLA IN RELAZIONE ALLA FASCIA D’ETÀ DEGLI STUDENTI. 12	
2.2.1 Progetti e AOF.....	12
2.3 AREA DELL’INTEGRAZIONE.....	14
2.3.1 Accoglienza.....	14
2.3.2 Orientamento.....	14
2.3.3 dispersione e recupero.....	14
2.3.4 Monitoraggio e verifica delle attività.....	15
3. SCUOLA DELL’INFANZIA.....	15
3.1 PRESENTAZIONE	15
3.2 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA E DA CONSIDERARE COME PREREQUISITI PER IL GRADO DI SCUOLA SUCCESSIVO.	16
3.3 SPAZI.....	17
3.4 ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA.....	18
3.5 Valutazione.....	18
4. SCUOLA PRIMARIA	19
4.1 PRESENTAZIONE	19
4.2 OBIETTIVI DELLE SINGOLE CLASSI.....	19
4.3 LA METODOLOGIA DIDATTICA.....	19
4.4 VALUTAZIONI E VERIFICHE.....	20
4.5 QUADRO ORARIO.....	21
5. SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO	21
5.1 PROFILO E CARATTERISTICHE	21
5.2 QUADRO ORARIO.....	22
6. LA DIDATTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO.....	23
6.1 LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI.....	23
6.2. I MEZZI E GLI STRUMENTI	24
6.3. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE.....	25
6.4. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	25
6.4.1 La Programmazione didattica di classe.....	25
6.4.2 La Programmazione didattica monodisciplinare	25
6.5. I CRITERI PER LA VALUTAZIONE.....	26
6.5.1 Premessa.....	26
6.5.2. Valutazione del singolo Docente.....	26
6.5.3. Valutazione del Consiglio di classe.....	28
6.6. RECUPERO.....	31

6.7 GIUDIZIO SOSPESO.....	31
6.8 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	31
7. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PEC).....	31
ALLEGATO 1:	32
ALLEGATO N. 2.....	34

1 Dati generali dell’Istituzione scolastica

1.1 Presentazione

Nel settembre del 1966, con l’atto costitutivo del “Comitato Pro Scuola Italiana di Tunisi” nasce la “Scuola Italiana di Tunisi” con l’obiettivo di assicurare l’istruzione e la formazione dei figli di Italiani dipendenti da Enti, Ditte e Imprese operanti in Tunisia.

L’Istituto è progressivamente cresciuto fino a diventare “Istituto Scolastico Italiano G.B. Hodierna” di Tunisi «paritario» dal 19.04.2004 (D.M. 267/3646) e comprende la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado e la Scuola Secondaria di 2° grado (Liceo Scientifico quadriennale).

E’ passato attraverso la “Rivoluzione dei Gelsomini” del gennaio 2011. La vita scolastica è trascorsa sempre serena in questo dopo rivoluzione rispecchiando il messaggio che il Popolo tunisino ha indirizzato al mondo:dare spazio alle menti e alle persone costruendo serenità e futuro.

Il nuovo anno scolastico 2013/2014 si apre con 168 studenti così suddivisi: 17 alla Scuola dell’Infanzia, 63 alla Primaria, 50 alla Scuola secondaria di 1° grado e 38 alla Scuola secondaria di 2° grado. L’Istituto conta 32 insegnanti, 8 impiegati ausiliari e 2 amministrativi. Continua il fenomeno di scegliere la nostra Sezione dell’Infanzia, da parte di famiglie straniere e tunisine, per la scolarizzazione dei loro figli. Giungono sempre più studenti tunisini scolarizzati in Italia. I docenti sono sempre più chiamati ad una didattica che mette a dura prova la loro professionalità; ad una cultura della condivisione dell’impostazione didattica tra i diversi ordini di scuole; a percorsi didattici verticali per sostenere tale continuità. Le Sezioni sono sempre più legate e gli studenti sono accompagnati nel loro percorso di crescita.

Essere quindi all’interno di un’organizzazione scolastica che racchiude tale complessità e tutti gli ordini di scuola è sicuramente stimolante per tutti: per gli operatori, gli amministratori, le agenzie esterne che interagiscono ma soprattutto per gli alunni e le loro famiglie.

La nostra Istituzione Scolastica rappresenta quindi, una buona opportunità di scolarizzazione per tutti coloro che, trovandosi lontani dal territorio nazionale, vedono così garantito il diritto all’istruzione ed alla formazione in linea con quanto avrebbero avuto in Italia.

Ma essa può anche soddisfare una utenza nuova, quella di famiglie che intendono offrire ai loro figli una formazione aperta alle lingue straniere, in linea con gli standards europei ed utile per futuri studi fuori dai confini tunisini.

Il nostro impegno progettuale non può quindi mai prescindere dal contesto in cui operiamo, dalla tipologia della nostra utenza come non può prescindere dal rispetto dei piani di studio e degli obiettivi che ogni grado di scuola deve raggiungere.

Dobbiamo aiutare i nostri alunni ad avere una chiara immagine della propria identità e cercare continui confronti e scambi con le varie realtà sociali che ci circondano per favorire e facilitare la mobilità in ogni contesto.

Per noi è importante formare persone che si sentano cittadini attivi e partecipi del benessere comune dovunque li conduca il loro cammino.

Ing. Ridha Ben Abdessalem
(Presidente Comitato Pro-Scuola)

Prof.ssa Piera Antonia Della Morgia
(Responsabile di Direzione)

1.1.1 Peculiarità dell’Istituto scolastico Italiano di Tunisi

I valori fondamentali che ispirano la comunità educante dell’Istituto Scolastico Italiano “G.B. Hodierna” di Tunisi sono, naturalmente, gli stessi che ispirano tutta la scuola italiana.

Questa è complessivamente finalizzata a promuovere:

- la maturazione di conoscenze, competenze e capacità nell’ampia fascia dell’età evolutiva;
- il pieno sviluppo psicofisico degli allievi, potenziandone le caratteristiche personali;
- l’attitudine alla civile convivenza, in un contesto armonico di autonomia e libertà.

1.1.2 Caratteristiche in comune con gli altri Istituti scolastici italiani all’estero

1. Valore implicito di rappresentanza culturale all’estero

Le scuole italiane all’estero sono portatrici di un messaggio culturale di particolare importanza e sono una componente essenziale della rappresentanza culturale complessiva della madrepatria, insieme con altri soggetti e istituzioni come la Dante Alighieri e, ovviamente, gli Istituti Italiani di Cultura presso le Ambasciate d’Italia. Questo le carica di una responsabilità e di un compito aggiuntivo, di cui tutta la comunità scolastica si fa carico.

2. Problematicità del radicamento culturale originario degli alunni

Spesso gli alunni delle scuole italiane all’estero hanno origini le più disparate, il che determina notevoli differenze nelle loro radici culturali. In ogni caso, anche quelli più chiaramente formati alla cultura italiana sono diversi dagli alunni frequentanti in Italia: a causa della lontananza fisica, dell’ambiente che li ospita, del clima culturale diverso in cui vivono stando all’estero. Si tratta di una problematicità non critica, beninteso, o comunque non svantaggiosa, che anzi contiene in sé i germi di una maggiore ricchezza.

3. Accentuata mobilità degli alunni

La mobilità degli alunni delle scuole italiane all’estero è determinata da vari motivi, primo dei quali la necessità dei genitori di spostarsi per motivi di lavoro. Anche questa può rappresentare una risorsa ma spesso può essere causa di disagi. L’accavallarsi di trasferimenti internazionali, l’uso di lingue dissimili tra loro, l’iscrizione in scuole non sempre italiane sono fattori che talvolta disturbano lo sviluppo armonico ed equilibrato dei ragazzi. Tutto ciò può portare qualche svantaggio nell’ordinata acquisizione delle conoscenze, anche se solitamente finisce col favorire una più matura e responsabile formazione, particolarmente ricca di competenze e capacità.

4. Quadriennialità dell’ordine secondario di secondo grado

In analogia con l’organizzazione scolastica di moltissimi altri Paesi, i Licei e tutti gli Istituti italiani all’estero di pari ordine e grado sono quadriennali. Alla prova dei fatti il risultato è positivo: sia perché in questo modo si compensa uno svantaggio che gli alunni italiani patiscono nei confronti dei loro colleghi stranieri, sia perché la maturità conseguita a diciotto anni, in coincidenza col raggiungimento della maggiore età, è pienamente in linea con lo sviluppo psicofisico dei giovani. Ciò comporta, ovviamente, una oculata rimodulazione dei programmi di studio per consentire agli alunni di possedere in uscita tutte le conoscenze e competenze previste per affrontare l’esame di stato.

5. Ristretta gamma dell’offerta formativa

quasi sempre l’unica istruzione secondaria di secondo grado presente all’estero è il liceo scientifico ciò non offre quindi ai giovani l’opportunità di scegliere secondo le proprie potenzialità ed attitudini, ciò comporta a volte una preparazione non omogenea rispetto alle singole discipline.

1.1.3 Specificità dell’ISI “G.B. Hodierna”

1. Pluralismo etnico, culturale e religioso

La nazionalità della popolazione scolastica dell’ISI “G.B. Hodierna” è alquanto composita: solo per il 72% è italiana mentre per il 12% è mista (italiano un solo genitore) e per il 16% è completamente straniera. Ma più del multinazionalismo è significativa la multietnicità: quasi il 20% degli alunni ha almeno un genitore arabo, il che costituisce certamente una specificità. Inutile precisare che in quest’annotazione non sono sottintese considerazioni relative alla cosiddetta razza. Sta di fatto, però, che nel clima culturale internazionale simili diversità sono ancora rilevate, il che qui non costituisce affatto un problema ma comunque un dato di cui non si può non tener conto, almeno per i motivi di cui ai due punti che seguono.

Le differenze culturali che si registrano in una popolazione scolastica caratterizzata da multinazionalismo e, ancor più, quelle legate alla multietnicità costituiscono solitamente un fattore di crescita, una sorta di patrimonio aggiuntivo da mettere a frutto. L’uso corrente di due lingue (italiana e araba), per esempio, è frutto di questo multiculturalismo i cui effetti qui si rilevano in maniera evidente. Usi, costumi, abitudini, tradizione orale, letture, programmi televisivi diversi fanno culture diverse di cui, specialmente in un’etnia come quella araba, ci si rende conto in maniera immediata.

Il mondo islamico è stato per secoli ben distinto da quello cristiano ma anche, non di rado, con esso ben integrato. D’altronde, le differenze tra cristianesimo e islamismo sono molto meno marcate di quanto possa sembrare a un’osservazione superficiale e approssimativa.

2. Status giuridico dell’Istituto

L’Istituto “G.B. Hodierna” è “paritario”, cioè è privato ma con validità pienamente riconosciuta dallo Stato italiano. Ciò significa che un diploma finale o anche la semplice ammissione a una delle sue classi intermedie ha lo stesso valore di un titolo analogo rilasciato da una scuola statale italiana.

3. Consistenza della popolazione scolastica

La comunità italiana in Tunisia supera di non molto le tremila unità, donde scaturisce un’utenza che, sommata a quella più sopra rilevata, concorre alla formazione di una popolazione scolastica di dimensioni piuttosto modeste. Questo rappresenta sia un’opportunità che un limite. Un limite perché quanto più vasto è il gruppo tanto più ricco è il confronto che in esso si determina, sicché a dimensioni ridotte corrispondono, solitamente, minori opportunità di sana competizione, tanto per esemplificare. Ma i numeri piccoli comportano anche un’opportunità: quella di poter seguire passo passo ogni singolo allievo, con un insegnamento praticamente personalizzato.

1.2 Risorse umane

	Responsabile di Direzione	Prof.ssa Piera Antonia Della Morgia Dirigente Scolastico a riposo
Coordinatori di sezione	Scuola dell’Infanzia	Ins. Lorella Lamagna
	Scuola Primaria	Ins. Maria Armeli
	Scuola Secondaria I Grado	Prof.ssa Lorenzina Rosi
	Scuola Secondaria II Grado	Prof. Maurizio Luzi

Segreteria	Angela Murianni Katarzina Belica
Collaboratori	Khadouja Jedidi Najet Hmaid Monia Messai Fathia Baccouchi Rawdha Amdouni Abderrazek Jelassi (Sorveglianza entrata) Aicha Abdennebi
Coordinatori di classe	Carla Piazza I Media Lorenzina Rosi II Media Adriana Trotta III Media Sarah Corsico I Liceo Clotilde Piazza II Liceo Riccardo Cavalli III Liceo Noura Gaiji IV Liceo

1.3 Organizzazione pedagogico-didattica e amministrativa

La Responsabile di Direzione (R.D) si avvale di un Referente/ Coordinatore per ogni Sezione per il corretto svolgimento delle attività didattiche e pedagogiche.

Per le funzioni amministrative, la R.D si avvale di una Responsabile amministrativa, un' assistente amministrativa e di collaboratori scolastici.

Orari di ricevimento:

Giorno	Orario di apertura degli uffici di segreteria Sig.ra Angela Murianni	Orario di ricevimento del Responsabile di Direzione Didattica Prof.ssa Piera Della Morgia	Orario ricevimento della Presidenza del Comitato Pro-Scuola Ing. Ridha Ben Addressalem
Lunedì	8.15-9.30	Per appuntamento	Per appuntamento
Martedì	8.15-9.30		
Mercoledì	8.15-9.30		
Giovedì	8.15-9.30		
Venerdì	8.15-9.30		

1.4 Funzioni:

Il Responsabile di Direzione:

Dirige, coordina, promuove, valorizza le risorse umane e professionali; gestisce le risorse finanziarie e strumentali con connesse responsabilità relativamente ai risultati.

Promuove la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sia sotto il profilo didattico che organizzativo e finanziario. Divulga il P.O.F. all'interno della scuola e all'esterno ai soggetti interessati.

Persegue l'obiettivo della qualità del servizio secondo i criteri dell'efficienza e dell'efficacia.

Assicura il funzionamento del sistema scolastico nel suo insieme e la promozione ed il coordinamento dell'attività didattica nell'ambito delle proprie competenze ed in base alla programmazione e organizzazione degli Organi Collegiali della scuola.

I Referenti di sezione.

Il referente o coordinatore di sezione, sostituisce il responsabile in caso di sua assenza in una serie di attività di normale amministrazione limitatamente al proprio ambito.

- Raccoglie le problematiche comuni.
- Favorisce la comunicazione e la circolazione delle idee
- Promuove gli incontri scuola famiglia.

I coordinatori di classe:

Coordinano le attività di programmazione, progettazione e valutazione della classe.

Presiedono i consigli di classe delegati dal R.D in caso di motivato impedimento.

Supervisionano e curano i documenti connessi alla progettazione didattica.

Collaborano con il Dirigente

Favoriscono la comunicazione dei docenti del consiglio di classe all'interno del gruppo di riferimento.

Contribuiscono alla tenuta delle relazioni con le famiglie

Compiti della segreteria

- Servizi di assistenza agli alunni: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificazioni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, cura e aggiornamento fascicoli, liquidazione parcelle, fatture, compensi e indennità al personale, adempimenti fiscali.
- Supporto all'attività curricolare ed extracurricolare
- Corrispondenza in arrivo e in partenza
- Tenuta del Registro Protocollo
- Archiviazione

1.5 Risorse logistiche

L'ISI "G.B Hodierna" dispone di :

- Aule per la regolare attività didattica
- Aula polifunzionale
- Biblioteca
- Sala proiezione
- Laboratorio Informatica
- Laboratorio Scienze
- Cortile per la ricreazione

1.6 Sicurezza

L'istituzione scolastica è stata adeguata, in relazione alla viabilità ed all'accesso agli spazi interni in particolare :

- Uscite di sicurezza
- Segnaletica
- Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione.

2 Le scelte educative e l'organizzazione curricolare.

2.1 Calendario attività

In corso d'anno potranno verificarsi eventi di diversa natura, oggi non prevedibili, che richiederanno aggiunte e/o modifiche dei presenti calendari. Le attività di aggiornamento programmate dalla scuola saranno calendarizzate a parte.

2.1.1 Calendario delle festività:

Nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma del decreto legislativo n. 297/1994 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione e tenuto conto delle festività locali, si propone il seguente calendario scolastico 2013/2014:

Inizio lezioni: 9 settembre 2013

Termine lezioni: 11 giugno 2014 (202 giorni di lezione)

Termine attività educative Scuola dell'Infanzia: 30 giugno 2014

Scrutini Scuola Media/Liceo: 12/14 giugno 2014

Calendario delle festività:

14, 15, 16 ottobre	Aid El Idha et Fête de l'Evacuation
1 novembre 2 novembre 4 novembre 5 novembre	Tutti i Santi Ponte Ponte Capodanno Arabo (Ras El Am el Hejri)
23 dicembre / 7 gennaio	Vacanze Natalizie
13 gennaio 14 gennaio	Mouled Fête de la Révolution
20 marzo	Fête de l'indépendance
9 aprile 17 aprile / 24 aprile 25 aprile	Fête des Martyrs Festività Pasquali Festa della Liberazione
1 maggio	Festa del lavoro
2 giugno	Festa della Repubblica Italiana

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri per la Scuola Primaria e in trimestri per la Scuola Secondaria di I e II grado,

DIVISIONE ANNO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA		
I Quadrimestre	Dal 9 settembre 2013 al 31 gennaio 2014	Incontro Scuola / Famiglia (Colloqui individuali) = mese di novembre Incontro interclasse (Rappresentante dei Genitori con Insegnanti) = mese di novembre
Consegna Pagelle I quadrimestre: 4 febbraio 2014 ore 16.00		
II Quadrimestre	Dal 1 febbraio 2014 all' 11 giugno 2014	Incontro Scuola / Famiglia (colloqui individuali) = mese di marzo 2014 Incontro interclasse (Rappresentante dei Genitori con Insegnanti) = mese di aprile
Scrutini finali: 11 giugno 2014		

DIVISIONE ANNO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
I Trimestre	Dal 9 settembre al 9 dicembre 2013	Colloqui individuali genitori-insegnanti Incontro Scuola – Famiglia e consegna pagelle: 17/12/2013 ore 16.00/18.00
Scrutini I Trimestre: 16 dicembre 2013		
II Trimestre	Da 10 dicembre 2013 al 10 marzo 2014	Colloqui individuali settimanali genitori-insegnanti Incontro Scuola-Famiglia e consegna pagelle 17.03.2014 ore 16.00-18.00
Scrutini II Trimestre: 14 marzo 2014		
III Trimestre	Da 11 marzo 2014 al 11 giugno 2014	Colloqui individuali genitori-insegnanti.
Scrutini III Trimestre: 12 giugno 2014		
DIVISIONE ANNO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA II GRADO – “LICEO SCIENTIFICO”		
I Trimestre	Dal 9 settembre al 9 dicembre 2013	Colloqui individuali genitori-insegnanti Incontro Scuola – Famiglia e consegna pagelle: 17 dicembre 2013 – 16.00/18.00
Scrutini I Trimestre: 13 dicembre 2013		
II Trimestre	Da 10 dicembre 2013 al 10 marzo 2014	Colloqui individuali genitori-insegnanti Incontro Scuola-Famiglia e consegna pagelle 11.03.2014 ore 16.00-17.00
Scrutini II Trimestre: 10 marzo 2014		
III Trimestre	Da 11 marzo 2014 a 11 giugno 2014	Colloqui individuali genitori-insegnanti
Scrutini III Trimestre: 12 giugno 2014		

2.1.2 Calendario dei Consigli di Classe e dei Collegi Docenti

I consigli di classe definiscono gli obiettivi da raggiungere e, attraverso un'attività di controllo, confronto e monitoraggio continuo, valutano il regolare sviluppo dello svolgimento dei lavori e dei percorsi didattici programmati. Essi sono convocati, di massima, a scadenza mensile e, per l'anno in corso, secondo il seguente calendario:

CALENDARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE MEDIA LICEO – a. s. 2013/2014

Data	Classe	Tematiche affrontate
Settembre 2013	I II III Media	Pianificazione didattica Inserimento e pianificazione didattica nuovi iscritti – Alunni con difficoltà di apprendimento (Legge 104/92)
Settembre 2013	I II III IV Liceo	Pianificazione didattica Inserimento nuovi iscritti
Ottobre 2013	I II III Media	Approvazione PEI inserimento insegnante per DAS Rilevazione problematiche per classe
Novembre 2013	I MEDIA	Definizione programmazione di classe
	II MEDIA	Pianificazione didattica e andamento delle classi POF e progetti
	III MEDIA	
Novembre 2013	I LICEO	Riscontro programmazione di classe Pianificazione didattica e andamento delle classi POF e progetti
	II LICEO	
	III LICEO	
	IV LICEO	
13/12/2013	I MEDIA	Scrutinio Media fine trimestre
	II MEDIA	
	III MEDIA	
16/12/2013	IV LICEO	Scrutinio Liceo fine trimestre
	III LICEO	
	II LICEO	
	I LICEO	
Febbraio 2014	I LICEO	Andamento didattico disciplinare Svolgimento dei programmi Viaggi di istruzione / gemellaggi Adozione Libri di testo. Per la classe IV esami di stato, definizione delle simulazioni delle III prove. documento 15 maggio. AOF
	II LICEO	
	III LICEO	
	IV LICEO	
Febbraio 2014	I MEDIA	Andamento didattico disciplinare Svolgimento dei programmi Viaggi di istruzione / gemellaggi Adozione Libri di testo. Classe III Esame di stato di primo grado AOF.
	II MEDIA	
	III MEDIA	
14/03/2014	III MEDIA	Scrutinio fine II trimestre Media
	II MEDIA	
	I MEDIA	
10/03/2014	IV LICEO	Scrutinio fine II trimestre Liceo
	III LICEO	
	II LICEO	
	I LICEO	

Data	Classe	Tematiche affrontate
Aprile 2014	I MEDIA	Andamento didattico disciplinare Svolgimento dei programmi Esami finali III Media Viaggi di istruzione Adozione Libri di testo AOF- Progetti
	II MEDIA	
	III MEDIA	
Maggio 2014	IV LICEO	Andamento didattico disciplinare Svolgimento dei programmi Esami finali IV Liceo Viaggi di istruzione Adozione Libri di testo AOF- Progetti Documento 15 maggio (verifica preparazione).
	III LICEO	
	II LICEO	
	I LICEO	
12/06/2014	III MEDIA	Scrutinio Scuola Media
	II MEDIA	
	I MEDIA	
12/06/2014	IV LICEO	Scrutinio Scuola Liceo
	III LICEO	
	II LICEO	
	I LICEO	

CALENDARIO COLLEGIO DEI DOCENTI 2013/2014		
Le date possono subire variazione a seguito di situazioni non prevedibili. Indicativamente gli argomenti trattati saranno:		
Settembre 2013	2	Avvio attività, scelte organizzative per A.S., calendari, iscrizioni, nomina commissioni, incarichi, ammissione nuovi alunni, pianificazione POF e AOF, regolamento d'Istituto, data inizio lezioni accoglienza.
Novembre 2013	19	Comunicazioni R.D Presentazione ed approvazione POF 2013/2014
Gennaio 2014	27	Situazione didattico-disciplinare delle classi. Esami Licenza Media e di Stato. Gemellaggi. Adozioni libri di testo e criteri di valutazione. Situazione lingue straniere. Attività extra curriculari. Viaggi di istruzione. Escursioni sul territorio. Aggiornamento. Certamen Sallustiano e Convegno 2014.
Marzo 2014	31	Situazione didattico-disciplinare delle classi di tutte le Sezioni. Corsi e Progetti previsti dal POF. Viaggi di istruzione. Escursioni sul territorio. Libri di testo. Preparazione documento "15 maggio". Esami di stato e di licenza. Certamen Sallustiano 2014.
Maggio 2014	15	Approvazione Documento "15 maggio". Libri di testo nuove adozione. Situazione didattico-disciplinare delle classi. Esami di stato e di licenza. Verifica e valutazione di viaggi, gemellaggi e corsi di recupero. Corsi 153/71.

2.2 Obiettivi generali comuni a tutti i gradi di scuola in relazione alla fascia d'età degli studenti

Acquisire non solo conoscenze ma anche competenze e abilità così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni. In considerazione di quanto sopra, e tenuto conto dell'ambiente sociale e familiare da cui provengono gli allievi e della presenza di alunni diversamente abili, si ritiene opportuno perseguire, nel corrente anno scolastico 2013/2014 i seguenti obiettivi generali:

- a. sviluppare l'affettività e la sensibilità verso gli altri. Promuovere la socialità e la collaborazione;
- b. saper problematizzare la propria esperienza e le sollecitazioni culturali che costituiscono le basi dell'intera civiltà nella quale si è inseriti;
- c. acquisire conoscenza delle regole logiche del discorso e appropriarsi di una corretta terminologia scientifica;
- d. maturare il senso critico, inteso come capacità di analizzare fatti e problemi e di rendere ragione delle osservazioni e delle scelte proprie ed altrui;
- e. educare al rispetto della legalità nel contesto fondamentale dello stato di diritto;
- f. educare al rispetto per il diverso e al rifiuto di ogni forma di intolleranza ed integralismo;
- g. educare al rispetto dell'ambiente e alla tutela dei beni comuni;
- h. educare alla pace;
- i. realizzare l'equilibrio psico-fisico; acquisire una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.
- j. educare al dialogo ed al confronto con l'uso degli strumenti della vita democratica.

Pertanto nell'ambito delle attività curriculari rientreranno in maniera trasversale le tematiche educative che, in precedenza, facevano riferimento a singoli progetti.

L'ampliamento dell'offerta formativa si configura, a norma delle disposizioni vigenti in materia finanziaria, in una serie di progetti i quali, per scelta unanime del Collegio dei Docenti non mirano ad “accumularsi” e ad insistere appesantendo l'organizzazione curricolare, ma tendono ad “aprire” il curricolo in funzione di un migliore rapporto con il territorio.

Si rimanda, per questa parte, all'elenco formalizzato. Ad ogni buon conto questa istituzione scolastica intende, attivare tutte le procedure di accreditamento come ENTE CERTIFICATORE dei corsi di ECDL (Patente europea di Informatica) e ciò al fine di consentire ai nostri studenti di ampliare il loro curriculum in uscita disponendo di solide conoscenze certificate appunto dalla patente europea per l'informatica.

I viaggi di istruzione e di integrazione sono progettati dai Consigli di classe e deliberati dal Consiglio d'Istituto in base alle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto. Le finalità dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche si possono elencare come segue:

- motivare allo studio anche attraverso un'attività pratica e concreta;
- offrire stimoli culturali;
- favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione;
- sviluppare un atteggiamento di attenzione e/o rispetto nei confronti di habitat naturali, di insediamenti storici e di monumenti artistici.
- far conoscere il territorio.

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche si concluderanno con relazioni o elaborati sviluppati dagli studenti.

Nel corso dell'anno scolastico verranno organizzate oltre ai progetti sotto elencati, conferenze su varie tematiche.

2.2.1 Progetti e AOF

Di seguito sono elencati alcuni dei progetti che la scuola intende realizzare nel corso dell'anno scolastico 2013-2014, fermo restando che l'ISI rimane sempre attento ed aperto a proposte progettuali di elevato valore didattico, provenienti dalle Istituzioni Italiane o da altri enti. L'ISI G.B

Hodierna si attiverà visto il contesto territoriale nel quale opera a proporre la sua candidatura come scuola appartenente alla rete UNESCO.

Progetti	Classi e referenti
L'alimentazione: “dire fare mangiare”	Sezione infanzia
Progetto di intercultura: “tutti insieme in giro per il mondo”	Sezione infanzia
Il cammino della speranza: “La Presenza dei Fenici nel Mediterraneo”	Sezione primaria - Ins Russo
Il cammino della speranza: “La battaglia delle Egadi”	Sezione secondaria II grado I Liceo Prof. De Napoli
Laboratorio teatrale: “Alla medina di Tunisi”	Sezione primaria - Ins Mezdari
Conoscere il territorio: “La Tunisia dai Numidi ai Francesi”	Sezione secondaria I grado - Prof.ssa Rosi
De Carthage à Marseille en passant par la Grande Bleue	Sezione secondaria I grado- Prof.ssa Hindry
Incontro con la scuola Ibn Jazzar della Manouba	Sezione secondaria I grado - Prof.ssa Piazza
Danza	Sezione secondaria II grado
Olimpiadi di italiano	Sezione secondaria II grado - Prof.ssa Trotta
Concorso letterario Bertelli	Sezione secondaria di I e II grado - Prof.ssa Trotta
Olimpiadi di Matematica	Sezione secondaria II grado - Prof.ssa Gaiji
Olimpiadi della Fisica	Sezione secondaria II grado III e IV Liceo - Prof.ssa Gaiji
Orientamento in uscita	Sezione secondaria II grado III e IV Liceo - Prof.ssa Corsico.
Progetto Unioncamere "Scuola, Creatività e Innovazione"	Sezione secondaria II grado Prof.ssa Sarah Corsico
Progetto Teatro: “Il teatro incontra la scuola/oltre confine”	Sezione secondaria II grado Prof. Cavalli
Giornata dell'arte	Sezione secondaria II grado. Prof Pecoraro
Certamen Sallustiano	Sezione secondaria II grado Prof Cavalli

2.3 Area dell'integrazione

2.3.1 Accoglienza

Per quanto riguarda l'accoglienza alla scuola dell'infanzia, o alla prima classe della sezione Primaria, si dà la giusta importanza al momento dell'accoglienza, porte aperte e/o presenza di genitori fino a quando il bambino vivrà in modo sereno la sua giornata.

Per tutti gli altri ordini di scuola, nel corso della prima settimana di attività didattica ordinaria la scuola propone agli alunni iscritti per la prima volta momenti di conoscenza delle strutture, dei programmi e degli insegnanti di riferimento, dell'ordinamento e delle responsabilità previste. Questo avviene anche per gli alunni nuovamente iscritti nel corso dell'anno scolastico.

Inoltre, attraverso la somministrazione da parte degli insegnanti di test di ingresso e/o di questionari sul metodo di studio, si attua una conoscenza reciproca alunno/insegnante utile a programmare le attività didattiche nel modo più efficace. La scuola presta molta attenzione alle esigenze degli alunni che richiedono una didattica personalizzata e individualizzata. La diversità è una risorsa educativa per tutti da collocare alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti. L'inclusione infatti è un processo che si riferisce alla globalità della persona, pone attenzione a tutti gli studenti, valorizza le peculiarità, agisce sul contesto e trasforma la risposta “speciale” in “normalità”. La nostra scuola condivide sfondi metodologici attraverso cui realizzare una didattica realmente inclusiva basata su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione;
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;

2.3.2 Orientamento

Essendo la nostra l'unica scuola italiana di Tunisi, il tema dell'orientamento riveste particolare importanza al momento della scelta della scuola dell'infanzia e soprattutto al momento delle scelte post licenza liceale.

Per ciò che riguarda l'orientamento in entrata, nuove strategie saranno attuate per far conoscere ai non italiani la qualità della nostra scuola e per fidelizzarli al contesto culturale Italiano. Questa scuola vuole aprirsi al Mondo del Lavoro, perché attraverso la conoscenza delle dinamiche del Mondo del lavoro il giovane farà le sue scelte universitarie e/o lavorative. Pertanto accanto ai momenti di informazione gestiti dai docenti della classe terminale, la scuola si aprirà alla presenza di esperti provenienti dal mondo del lavoro. La scuola potrà contare su risorse qualificate, dell'imprenditorialità italiana e tunisina oltre che del mondo istituzionale italiano (Ambasciata, Istituto Italiano di Cultura, Dante Alighieri, Marina Militare Italiana).

2.3.3 dispersione e recupero

Le disposizioni normative hanno innalzato l'obbligo scolastico prevedendo, la frequenza per tutti i giovani almeno del biennio di Scuola Secondaria di II grado. Nella consapevolezza di rappresentare l'unica opportunità di scolarizzazione per tutti i ragazzi della comunità italiana a Tunisi, ma anche per i figli di coppie Italo-Tunisine, di ragazzi precedentemente scolarizzati in Italia o infine di stranieri che scelgono volontariamente la nostra scuola, durante tutto il corso degli studi la scuola offre un curriculum formativo agevole ma nello stesso tempo completo e aperto alle più varie istanze formative.

In questo modo si vuole accogliere l'alunno aiutandolo a socializzare, a superare anche eventuali stati di demotivazione e a rendere partecipativa la sua vita scolastica

Inserito in classi poco numerose, l'alunno a qualunque livello, continua ad essere supportato con adeguate forme di recupero in itinere.

Lo stretto rapporto scuola famiglia consente di monitorare costantemente, l’impegno e l’interesse dei ragazzi al fine di rimuovere gli ostacoli che lo studente incontra.

2.3.4 Monitoraggio e verifica delle attività

L’iniziale programmazione dei consigli di classe è sottoposta, in itinere, ad una continua verifica in sede di Consigli di Classe, soprattutto nella fase conclusiva, per accertare se gli obiettivi prefissati (cognitivi, formativi e didattici) siano stati raggiunti.

3. Scuola dell’infanzia

“La vera fatica nel lavorare con i bambini è quella di doversi innalzare all’altezza dei loro pensieri, per non ferirli”. (Giovanni Guastella – Educatore)

3.1 Presentazione

La scuola dell’infanzia persegue la formazione integrale dei piccoli dai tre ai cinque anni offrendo opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, cercando di contribuire ad una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Per lo sviluppo integrale del bambino, la scuola dell’infanzia si prefigge come finalità specifiche:

- Maturazione dell’identità
- Conquista dell’autonomia
- Sviluppo delle competenze

Queste tre finalità sono raggiungibili attraverso i campi di esperienza stabiliti dai nuovi orientamenti:

- Il sé e l’altro
- Corpo, movimento e salute
- Fruizione e produzione di messaggi
- Esplorare, conoscere e progettare

Il nostro percorso curricolare verrà sviluppato sulla base delle Indicazioni nazionali e terremo conto degli aspetti del contesto locale, sociale e culturale in cui ci troviamo. Essere scuola dell’Infanzia all’estero, nello specifico a Tunisi, spinge a considerare alcuni di questi aspetti come base per caratterizzare il nostro intervento educativo.

La scuola conta quest’anno 17 iscritti dai 3 ai 5 anni che provengono da realtà familiari, sociali e culturali diverse tra loro, in cui la comunicazione avviene spesso in lingue diverse.

Per questo la scuola vuole offrire a tutti i bambini l’opportunità di **“giocare” con le lingue** e le culture presenti nel territorio: arabo, francese e inglese.

Una insegnante specializzata entrerà in classe settimanalmente per iniziare e/o consolidare l’approccio alle suddette lingue che sarà solo orale e in forma ludica.

Un altro elemento importante nella nostra realtà è **la multiculturalità**. Il rispetto e la conoscenza delle culture di provenienza è un valore di cui appropriarsi fin dalla più tenera età: un progetto adeguatamente predisposto interesserà nel corso dell’anno tutti gli alunni della sezione.

La conoscenza ed il rispetto del territorio che ci ospita è un ulteriore dato che stimola a percorsi di **educazione ambientale**, riconoscendo ormai come improrogabile la salvaguardia del nostro pianeta che passa prima di tutto per la sensibilizzazione ad un uso sostenibile delle risorse.

Sono state programmate delle **uscite** ad un parco naturale e ad un giardino zoologico che serviranno da stimolo per attivare unità didattiche con obiettivi specifici all’educazione ambientale.

Inoltre, una unità didattica sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul riciclo della carta sarà presente nella programmazione didattica annuale.

Per finire, in seguito alle indicazioni contenute nel documento di indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di **“Cittadinanza e Costituzione”**, nella scuola dell’infanzia verranno avviate attività atte a trasmettere conoscenze su

- concetto di famiglia, di scuola, di gruppo
- modi corretti di agire con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con altri adulti

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

- ascoltare
- relazionarsi nel rispetto dell'altro, dello spazio, dei materiali e dell'ambiente naturale,
- comunicare esperienze affettive – emotive -sensoriali, richieste, idee e proposte,
- scegliere ed organizzare le proprie attività,

3.2 Obiettivi da raggiungere in uscita dalla scuola dell'infanzia e da considerare come prerequisiti per il grado di scuola successivo.

campo di esperienza :IL SE E L'ALTRO

- 1-valorizza le proprie produzioni e rispetta quelle degli altri
- 2-trova il materiale necessario per svolgere un compito
- 3-collabora con i compagni e le insegnanti
- 4-organizza autonomamente giochi e attività individuali
- 5-esegue le consegne che gli vengono date
- 6-utilizza il linguaggio per esprimere la rabbia
- 7-esprime verbalmente e non , sentimenti di amicizia,gioia e affetto
- 8-riconosce nell'altro diversità linguistiche ,alimentari e le tradizioni

Campo di esperienza: **CORPO MOVIMENTO E SALUTE**

- 1-accetta, rispetta ed usa le regole nel gioco
- 2-controlla e padroneggia il proprio corpo nelle attività di motricità fine: ritagliare,incollare, vestirsi,svestirsi ,indossare le scarpe
- 4-rispetta il corpo,gli oggetti e lo spazio degli altri
- 5-gestisce pratiche corrette nella cura di se :lavarsi mani,denti,pulizia in bagno,soffiarsi il naso

Campo di esperienza: **FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI**

- 1-legge e descrive immagini
- 2-disegna,dipinge e modella con vari strumenti e materiali
- 3-drammatizza storie con il gesto e la mimica
- 4-produce suoni e rumori con il corpo,con la voce e con semplici strumenti musicali
- 7-sperimenta diverse tecniche espressive e creative per la produzioni individuali o di gruppo
- 8-riproduce battute e ritmi con il proprio corpo
- 9-partecipa ad animazioni musicali utilizzando il corpo e la voce
- 10-codifica e decodifica simboli di vario genere

Campo di esperienza **FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI**

- 1-ascolta,comprende ed esegue consegne precise
- 2- ascolta e comprende un racconto
- 3- esprime verbalmente i propri bisogni e desideri
- 4- ascolta e segue le conversazioni partecipandovi attivamente
- 5-memorizza e utilizza nuovi vocaboli
- 6-descrive verbalmente oggetti,persone e situazioni
- 7-racconta esperienze personali
- 8-esprime emozioni e pensieri
- 9-memorizza canti,filastrocche e poesie
- 10-pronuncia correttamente le parole
- 11-riconosce alcuni vocaboli in lingue diverse

Campo di esperienza: ESPORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

- 1-esplora,osserva e manipola oggetti di vario tipo indicando le proprietà percepite ed i contrari in termini appropriati
- 2-ordina nel tempo frasi ed esperienze vissute in una sequenza ordinata
- 3-esegue e rappresenta percorsi ,labirinti sulla base di indicazioni verbali e non
- 4-si orienta nello spazio utilizzando le relazioni spaziali: dentro/fuori, davanti/dietro, sopra/sotto, vicino/lontano, in alto/in basso
- 5-riconosce nello spazio foglio le relazioni topologiche
- 6-conta e rappresenta la quantità da 1 a 10
- 7-classifica oggetti e costruisce insiemi indicandone l'attributo
- 8-Ordina in serie più oggetti in modo crescente e viceversa
- 9-osserva e registra i fenomeni metereologici della giornata
- 10-verbalizza esperienze secondo lo schema investigativo: chi?, dove?, che cosa?, come?, quando?, perché?
- 11-assume atteggiamenti rispettosi dell'ambiente

Sulla base di questi obiettivi saranno individuate le attività che si ricollegano a Unità didattiche sia proposte dalle insegnanti sia individuate da interessi,anche momentanei ma forti ,dei bambini.

Si individuano in linea di massima le seguenti unità:

- i pirati
- l'alimentazione (progetto “dire fare mangiare”)
- le festività (natale,carnevale,pasqua)
- le stagioni
- intercultura(progetto “Tutti insieme in giro per il mondo”)
- il riciclaggio dei rifiuti :la carta
- il corpo

3.3 Spazi

La scuola dispone di 2 aule di un cortile attrezzato e di una sala mensa in condivisione con gli altri ordini di scuola.

Le due aule sono state organizzate in modo da offrire ai bambini 5 angoli di gioco : angolo della manipolazione/costruzione,angolo del gioco simbolico (casetta,faniglia,mercato),angolo del disegno libero, angolo dei giochi da tavolo e angolo lettura. Inoltre ,durante la compresenza delle insegnanti , saranno utilizzate per le attività specifiche relative alle fasce di età.

3.4 Organizzazione della giornata

Orario	attività
8.00-9.00	Entrata:attività libere negli angoli di gioco predisposti
9.00-9.30	Appello,registrazione del tempo, conversazione,canzoni,filastrocche
9.30-10.00	Colazione
10.00-11.00	Attività libere in cortile (In caso di brutto tempo attività in sezione relativa all'unità didattica del periodo) Lingue straniere Musica
10.00-11.45	Attività per gruppi di età di prelingua e prematematica
11.45-12.12	Igiene personale
12.00-12.30	Pranzo
12.30-14.00	attività libere in cortile
14.00-14.45	completamento attività del mattino o gioco negli angoli
14.45-15.00	igiene personale
15.00-15.30	merenda
15.30-16.00	uscita e gioco libero negli angoli attrezzati

3.5 Valutazione

Nella valutazione saranno privilegiate le seguenti azioni :

- osservazione occasionale e sistematica
- documentazione delle esperienze
- Osservazione dei lavori prodotti (schede,disegni)

Informazione-comunicazione alle famiglie

-Sono previsti colloqui con le famiglie in corso d'anno per la comunicazione delle valutazioni

Informazione-comunicazione ai docenti della scuola primaria

- Compilazione di una scheda di osservazione relativa ai campi di esperienza per gli alunni di cinque anni
- Colloqui con le insegnanti

4. Scuola primaria

4.1 Presentazione

Il percorso di crescita che il bambino affronta negli anni della Scuola primaria è senz'altro molto importante, infatti è in questi anni che si incominciano a vivere e a sperimentare, in modo sempre più impegnativo e consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere. Tante sono le agenzie formative, insostituibile la famiglia ma anche alla scuola spetta il compito di condividere con essa la responsabilità della formazione del bambino.

La Scuola Primaria si propone le seguenti finalità:

- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi di apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il “fare” guidato ed autonomo;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di sé stesso, degli altri e dell'ambiente naturale e sociale in cui vive;
- favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti, evitando che esse si trasformino in difficoltà.

4.2 Obiettivi delle singole classi

GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL PRIMO ANNO E DEL PRIMO BIENNIO

Nel primo anno e del successivo I primo biennio sarà preoccupazione dei docenti far scoprire agli alunni la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali ricavati mano a mano dall'esperienza all'interno di repertori via via sempre più formali, che aprano all'ordinamento disciplinare e interdisciplinare del sapere.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI NEL SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio, quasi a conclusione di un itinerario formativo che ha portato i bambini a scoprire riflessivamente nella loro unitaria e complessa esperienza personale e socio-ambientale la funzionalità interpretativa, sistematicamente ordinatoria e, soprattutto, critica della semantica e della sintassi disciplinari, è possibile cominciare a coniugare in senso globale l'esperienza personale. Per questo, senza voler mai abbandonare l'aggancio globale all'esperienza e l'integralità di ogni processo educativo, è possibile organizzare le singole attività scolastiche per discipline.

Le competenze da raggiungere al termine della scuola primaria sono:

Comunicare in forma scritta/orale in modo corretto e con il lessico adeguato

Risolvere i problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare informazioni

Agire in modo autonomo e responsabile

Imparare ad imparare: acquisire un metodo di studio efficace

4.3 La metodologia didattica

La promozione/formazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è un processo che richiede la partecipazione attiva dell'alunno alla vita della scuola. La strutturazione della programmazione prevede l'applicazione di una metodologia differenziata per aree disciplinari ed educazioni nel rispetto di un'ottica pedagogica che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. Il punto di partenza per ogni attività didattica si basa perciò sull'esperienza degli alunni per poi passare, attraverso tecniche appropriate, alla verbalizzazione ed alla razionalizzazione della stessa. Pertanto si svilupperanno le potenzialità individuali attraverso un itinerario didattico capace di favorire un coinvolgimento attivo dell'alunno. I contenuti delle discipline, nel rispetto della loro peculiarità, apriranno le basi necessarie all'impostazione del metodo di studio. Ad un'adeguata attività di ricerca seguirà un momento di sintesi finale. Si instaurerà un clima

favorevole alla vita di relazione per promuovere esperienze comunicative che consentono agli alunni di partecipare attivamente a quanto proposto sollecitandoli ad utilizzare al meglio le proprie capacità. Verrà curata la cooperazione fra gli alunni nella consapevolezza che il gruppo classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale ed affettivo, ma anche quello cognitivo.

4.4 Valutazioni e verifiche

I docenti predispongono un sistema di verifica periodico del loro lavoro al fine di conoscere i livelli di abilità posseduti dagli alunni. Preparano prove, orali e scritte e attraverso schede, esercizi, disegni, giochi, etc. hanno la possibilità di raccogliere dati e apportare adeguati correttivi alla programmazione e all'intervento educativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutare il processo di apprendimento nella sua globalità, considerando una serie di componenti tutte ugualmente significative:

- esiti delle verifiche periodiche
- impegno
- interesse
- grado di autonomia raggiunto

Valorizzare in ciascun bambino le conquiste e i progressi compiuti.

Attribuire alle valutazioni in decimi relative alle singole discipline e riportate nel Documento di valutazione, il seguente significato valutativo ed il corrispondente comportamento cognitivo:

dieci, nove/10: gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. L'alunno denota padronanza e capacità di trasferire ad altri contesti le competenze acquisite.

otto/10: gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. L'alunno possiede una padronanza sicura.

sette/10: gli obiettivi sono stati raggiunti. L'alunno possiede una buona competenza. sei/10: gli obiettivi sono stati raggiunti ma vanno consolidati. L'alunno possiede una competenza essenziale per procedere nel curriculum.

cinque/10: gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti. L'alunno non ha conseguito una competenza adeguata al proseguo.

Valutare i progressi globali rilevati nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dei singoli alunni, considerando i seguenti indicatori: IMPEGNO/PARTECIPAZIONE/INTERESSE SOCIALIZZAZIONE

METODO DI LAVORO PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Valutare il COMPORTAMENTO, considerando i seguenti descrittori: l'alunno si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi, porta a termine con affidabilità gli impegni presi, utilizza in modo corretto strutture e materiali della scuola, rispetta le regole convenute, valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro assumendone all'interno un ruolo positivo.

Valutare il COMPORTAMENTO mediante giudizi sintetici a cui viene attribuito il seguente significato valutativo: OTTIMO: obiettivo pienamente raggiunto DISTINTO: obiettivo raggiunto BUONO: obiettivo complessivamente raggiunto SUFFICIENTE: obiettivo parzialmente raggiunto NON SUFFICIENTE: obiettivo non raggiunto.

4.5 Quadro orario

SCHEMA ORARIO – SCUOLA PRIMARIA					
AMBITI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Ambito Linguistico	6	6	6	6	6
Ambito Scientifico	6	6	6	6	6
Ambito Antropologico	5	5	5	5	5
Informatica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Lingua Francese	2	2	2	2	2
Lingua Araba	2	2	2	2	2
Educazione al suono e alla musica	2	2	2	2	2
Educazione all'immagine	2	2	2	2	2
Educazione motoria ²	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore per settimanale	31	31	31	31	31
Totale ore per anno scolastico	su 33 settimane = 1023	su 33 settimane = 1023	su 33 settimane = 1023	su 33 settimane = 1023	su 33 settimane = 1023
Totale ore nel quinquennio	5115				

5. Scuola secondaria di I e II grado

5.1 Profilo e caratteristiche

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio della scuola secondaria di primo e secondo grado dovranno a seconda del loro livello:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con

attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

5.2 Quadro orario

SCHEMA ORARIO – SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Lingua Straniera (Francese o Inglese)	3	3	3
Lingua Araba	3	3	3
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione tecnica	3	3	3
Educazione artistica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1
Totale ore settimanale	33	33	33
	su 33 settimane	su 33 settimane	su 33 settimane
Totale ore per anno scolastico	1089	1089	1089
Totale ore nel triennio	3267		

SCHEMA ORARIO – SCUOLA SECONDARIA II GRADO “LICEO SCIENTIFICO”				
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
Italiano	5	5	5	5
Latino	3	3	3	3
Lingua straniera Inglese o Francese	3			
Lingua straniera Inglese		3	3	3
Lingua straniera - Francese		2	2	2
Lingua straniera - arabo	4	2	2	2
Storia e Geografia	5			
Storia		2	3	3
Filosofia	–	3	3	3
Scienze	4	3	3	2
Fisica	–	3	3	3
Matematica	6	5	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	2
IRC/Alternativa	1	1	1	-
Totale ore settimanale	34	35	35	34
Totale ore per anno scolastico	su 33 settimane = 1122	su 33 settimane = 1155	su 33 settimane = 1155	su 33 settimane = 1155
Totale ore nel quadriennio	4587			

6. La didattica nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

6.1 Le finalità e gli obiettivi

L'ISI si propone il fine educativo di aiutare tutti gli alunni a realizzare e ad esprimere la propria personalità attraverso l'impegno di una preparazione culturale e professionale sana e documentata, non trascurando l'apertura alla multiculturalità ed aperture problemi di oggi in vista anche della loro partecipazione attiva al mondo del lavoro.

In tal senso, la finalità educativa prima e fondamentale è quella di promuovere la piena formazione di personalità autonome, responsabili e capaci di comprendere al complessità e di inserirsi, non solo nei processi professionali e di sviluppo ma anche nella società multiculturale in cui vivono.

Tale finalità educativa ispira il senso generale degli obiettivi formativi e didattici comuni alle singole discipline. graduale presa di coscienza di sé come persona, che può essere pienamente realizzata curando i rapporti con gli altri; culturalizzazione come assunzione e

trasmissione di tutto quel patrimonio culturale elaborato dalle precedenti generazioni e dall'attuale (contenuti delle varie discipline); Orientamento scolastico e professionale;

Tali finalità possono essere esplicitati nei seguenti obiettivi, che l'insegnamento deve sempre avere presenti nella realizzazione piena di quelli generali:

- Conoscere le proprie potenzialità ed essere in grado di metterle a frutto
- Essere capaci di individuare i problemi ed ostacoli ed attivarsi per risolverli e rimuoverli
- Saper gestire e rielaborare le proprie esperienze
- Imparare ad autovalutarsi, anche in una proiezione futura, individuando aspettative e condizionamenti
- Essere in grado di valutare in autonomia ed operare scelte consapevoli
- Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Docenti indica le seguenti Finalità generali da tener presenti in sede di formulazione degli obiettivi educativi di ciascuna classe e per ciascuna disciplina:
 - Acquisire l'abitudine al rispetto per gli altri ed al confronto positivo
 - Acquisire una coscienza democratica
 - Sviluppare valori di libertà, giustizia, pluralismo
 - Accogliere valori di solidarietà e tolleranza
 - Essere responsabili e consci di norme e leggi che regolano il vivere comunitario
 - Comportarsi in modo civilmente ed eticamente corretto

La scelta dei contenuti verrà effettuata dai docenti tenendo conto:

- Delle indicazioni ministeriali vigenti;
- Degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- Degli strumenti disponibili;
- Delle competenze e conoscenze che gli allievi già possiedono ed eventualmente dei loro interessi;
- Delle linee comuni eventualmente concordate, a livello d'istituto, dai docenti delle stesse discipline e discipline affini.

L'insegnamento-apprendimento di tali contenuti può essere organizzato, in Unità Didattiche di Apprendimento (U.D.A.) programmate dai Docenti stessi, secondo il seguente schema generale di massima:

titolo dell'U.D.A.; prerequisiti generali e obiettivi; contenuti; metodo; attività, mezzi e strumenti; tempi di attuazione; modalità di verifica; valutazione dei risultati ottenuti.

É ovvio che gli argomenti trattati all'interno di ciascuna U.D.A. potranno essere anche diversi, ma non saranno certamente legati ad una sequenza e ad una quantità rigide.

6.2. I Mezzi e gli Strumenti

In relazione agli Obiettivi e ai Contenuti, saranno individuati i Mezzi e gli Strumenti adeguati al conseguimento di quegli obiettivi.

Una generica individuazione di tali mezzi e strumenti è la seguente:

- testi scolastici e schede di ricerca guidata;
- piena utilizzazione delle strutture pubbliche (biblioteche, monumenti pubblici, luoghi di interesse storico-artistico.ecc.);
- visite a siti industriali, a musei, ad aziende, a redazioni di giornali, ecc.;
- visite guidate e viaggi di istruzione in località ritenute dai Consigli di classe utili per la preparazione culturale e professionale degli alunni;
- piena utilizzazione degli audiovisivi reperibili: registratori, proiettori di film, computer, ecc.;
- utilizzo del materiale tecnico.scientifico-artisticomusicale-sportivo a disposizione della Scuola;
- utilizzo della biblioteca della Scuola.

6.3. La Verifica e la Valutazione

Nell'ambito della Programmazione la Valutazione avviene all'inizio come valutazione di ingresso, durante il ciclo come valutazione delle varie Unità Didattiche, alla fine come valutazione finale.

La valutazione, dovendo consistere nell'accertare il progresso degli alunni nel processo di apprendimento, sarà fatta più volte, confrontando tra loro i risultati.

Ogni docente provvederà alla verifica e valutazione del lavoro svolto, con opportuni interventi di correzione, di integrazione e di sviluppo. Infine, ogni trimestre o quadrimestre, secondo la relativa deliberazione annuale del Collegio dei Docenti, si avrà la valutazione secondo i principi della Programmazione.

In altri termini, nel corso dell'anno scolastico, si procederà ad una sistematica osservazione dei processi di apprendimento, a continue e costanti verifiche, sia del processo didattico, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi, e sia dell'azione didattica programmata; infine, si procederà ad una valutazione finalizzata essenzialmente agli adeguati interventi culturali ed educativi.

La valutazione sarà, dunque, sommativa e formativa.

Sommativa in quanto si effettuerà al termine di un processo di apprendimento; avrà, quindi, la caratteristica di orientare il giudizio, nel senso che con essa si vuole sapere se l'alunno ha o no acquisito un determinato atteggiamento o comportamento e una determinata capacità che si erano prefissati come obiettivi e in quale misura l'acquisizione è avvenuta.

Formativa in quanto avverrà nel corso stesso del processo di apprendimento.

La valutazione avrà da una parte valore diagnostico, nel senso che con essa si vuole sapere in quale misura l'alunno sta dominando il percorso di apprendimento

predisposto; dall'altra parte valore di orientamento della didattica, nel senso che le risultanze da essa fornite consentono ai Docenti gli aggiustamenti didattici necessari (potenziamento, consolidamento, recupero e sostegno).

La valutazione si realizza attraverso prove scritte da programmare e costruire con le modalità e le scadenze eventualmente stabilite nei Consigli di Classe (per le classi quarte terminali secondo le modalità previste dalla normativa del nuovo Esame di Stato) come: temi, riassunti, testi formali, problemi, dimostrazioni, traduzioni, prove addestrative, relazioni, interviste, lettere, saggi, ecc.

Le prove orali potranno anche essere sostituite (quando è il caso) con questionari, test, risoluzioni scritte di problemi, saggi, analisi di testi e, prove strutturate o semistrutturate. Quanto alle prove scritte esse saranno, di norma, tre per ogni quadrimestre o due per trimestre, mentre con la stessa scansione temporale si svolgeranno anche le prove orali. In ogni caso sarà il Docente a decidere in merito, in relazione al proprio lavoro didattico e alla situazione della classe.

6.4. La Programmazione didattica

6.4.1 La Programmazione didattica di classe

Nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni i docenti si sono riuniti per la formulazione della Programmazione educativa e didattica di classe.

6.4.2 La Programmazione didattica monodisciplinare

Nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni ogni Docente ha formulato la Programmazione didattica, ciascuno per la propria materia. Il Documento è stato elaborato in conformità ad uno schema comune

6.5. I Criteri per la valutazione

6.5.1 Premessa

Le premesse generali per un'adeguata valutazione finale sono così sintetizzate:

la valutazione finale deve fare riferimento alla programmazione iniziale, sia didattica per materia, che del Consiglio di Classe;

la valutazione nelle singole materie deve fare sempre riferimento agli obiettivi della materia, eventualmente concordati nel Dipartimento Disciplinare, anche e soprattutto in relazione agli obiettivi generali (conoscenza, comprensione, produzione, capacità di giudizio) e in termini di competenze;

Tenendo presenti tali premesse, i singoli Docenti ed i Consigli di Classe, nel procedere alla valutazione finale, avranno cura di attenersi ai criteri generali riportati nei paragrafi successivi.

6.5.2. Valutazione del singolo Docente

A – La valutazione delle prove Avverrà utilizzando griglie valutative precedentemente concordate nei dipartimenti disciplinari.

B -Media dei voti

Il voto presentato allo scrutinio dovrà tener conto di molteplici fattori e, precisamente:

delle verifiche orali, scritte, scrittografiche e pratiche realizzate nel corso dell'a.s.; dell'andamento generale dell'intero anno scolastico, da analizzare con equilibrio e soprattutto attenzione ai miglioramenti verificatisi rispetto alla situazione iniziale; del fatto che i risultati finali sono la somma di risultati ottenuti da diverse tipologie di verifica e da diverse misurazioni; dal livello di acquisizione degli elementi fondamentali della materia in termini di conoscenze, capacità, abilità e competenze; dall'interesse, l'impegno e la partecipazione messi in evidenza; dall'annullamento o persistenza dei debiti pregressi.

C -Uso della scala decimale Per l'uso dei voti dall'1 al 10, in rapporto ai fattori di cui al punto precedente, si concorda la seguente tabella di corrispondenza tra il voto proposto e i risultati raggiunti in termini di obiettivi:

Voto 1-3	insufficiente	obiettivi assolutamente non raggiunti
Voto 4	scarso	obiettivi non raggiunti
Voto 5	mediocre	obiettivi raggiunti parzialmente
Voto 6	sufficiente	obiettivi raggiunti in modo accettabile
Voto 7	discreto	obiettivi raggiunti in modo esauriente
Voto 8	buono	obiettivi raggiunti pienamente
Voto 9	ottimo	obiettivi raggiunti in modo elevato
Voto 10	eccellente	obiettivi raggiunti al massimo livello

SCHEDA TASSONOMICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La seguente scheda tassonomica indica schematicamente i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità:

Per un lessico minimo comune

Conoscenza: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. E' l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari.

Competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare). E' l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.

Capacità: utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o soggetti e si debba assumere una decisione.

Voto	Descrittori
1- 2- 3	<p>A1 Partecipazione ed impegno: frequenta saltuariamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non si impegna nello studio</p> <p>B1 Conoscenze: non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze richieste, presenta gravi lacune</p> <p>C1 Competenze: incontra difficoltà ad applicare i pochi contenuti acquisiti</p> <p>D1 Capacità: trova difficoltà ad utilizzare le scarse competenze acquisite</p> <p>E1 Abilità linguistica ed espressiva: manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche</p>
4	<p>A2 Partecipazione ed impegno: partecipa poco attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è saltuario e superficiale</p> <p>B2 Conoscenze: ha acquisito conoscenze molto frammentarie</p> <p>C2 Competenze: commette frequentemente errori nell'applicazione delle conoscenze</p> <p>D2 Capacità: non ha autonomia nella rielaborazione personale</p> <p>E2 Abilità linguistica ed espressiva: la strutturazione del discorso non è coerente e lineare, il modo di esprimersi è confuso ed impacciato</p>
5	<p>A3 Partecipazione ed impegno: non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo.</p> <p>B3 Conoscenze: possiede solo parzialmente le conoscenze richieste.</p> <p>C3 Competenze: commette errori nell'applicazione delle conoscenze.</p> <p>D3 Capacità: ha scarsa autonomia nella rielaborazione personale.</p> <p>E3 Abilità linguistica ed espressiva: la strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare, il linguaggio non è sufficientemente appropriato.</p>
6	<p>A4 Partecipazione ed impegno: partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.</p> <p>B4 Conoscenze: possiede i concetti fondamentali della disciplina.</p> <p>C4 Competenze: sa applicare le sue conoscenze, anche se, talvolta, commette qualche errore.</p> <p>D4 Capacità: è capace di rielaborare i contenuti culturali.</p> <p>E4 Abilità linguistica ed espressiva: si esprime abbastanza correttamente; non presenta grosse carenze ortografiche, grammaticali, sintattiche.</p>

Voto	Descrittori
7	<p>A5 Partecipazione ed impegno: rivela interesse per la disciplina; si dedica allo studio con impegno.</p> <p>B5 Conoscenze: ha acquisito le conoscenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse.</p> <p>C5 Competenze: riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite; è intuitivo.</p> <p>D5 Capacità: sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare quanto appreso.</p> <p>E5 Abilità linguistica ed espressiva: presenta discreta coerenza e linearità nella strutturazione del discorso; il linguaggio è appropriato, corretto e vario.</p>
8	<p>A6 Partecipazione ed impegno: partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio ed ha caratteristiche da leader.</p> <p>B6 Conoscenze: evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.</p> <p>C6 Competenze: sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti; buone le capacità intuitive e di sintesi.</p> <p>D6 Capacità: è in grado di rielaborare criticamente ed autonomamente le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche.</p> <p>E6 Abilità linguistica ed espressiva: evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche-sintetiche autonome; l'esposizione è fluida, appropriata e varia</p>
9 - 10	<p>A7 Partecipazione ed impegno: partecipa in modo costruttivo al dialogo; ha caratteristiche da leader; ha un notevole senso di responsabilità; si dedica allo studio con scrupolo e diligenza.</p> <p>B7 Conoscenze: possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.</p> <p>C7 Competenze: applica con facilità i principi appresi, in problemi anche complessi; possiede buone capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione.</p> <p>D7 Capacità: è in grado di rielaborare criticamente ed autonomamente le conoscenze acquisite e di effettuare collegamenti efficaci e pertinenti tra le diverse tematiche.</p> <p>E7 Abilità linguistica ed espressiva: i riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati; si esprime correttamente in modo fluido e vario.</p>

6.5.3. Valutazione del Consiglio di classe

A – La valutazione globale

Il Consiglio di Classe per la valutazione globale terrà conto:

del fatto che l'alunno abbia raggiunto competenze accettabili nelle materie portanti dell'area comune, del raggiungimento degli obiettivi trasversali, sia educativocomportamentali che didattici, definiti dal Consiglio di Classe; della frequenza dei corsi dall'esito dei corsi di recupero svolti.

B – Il credito scolastico

E' assegnato dal Consiglio di classe degli ultimi tre anni scolastici in sede di scrutinio, sulla base di una banda di oscillazione indicata dal Decreto ministeriale n.42/2007 in rapporto alla media conseguita.

La nuova tabella del Decreto, prevista per i candidati interni per il nuovo triennio, è la seguente:

TABELLA DI OSCILLAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO DEL LICEO			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno del triennio	II anno del triennio	III anno del triennio
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

C – Il credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto. Esse sono:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- partecipazione - in qualità di attore o con altri ruoli significativi - a rappresentazioni teatrali;

- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione);

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tenere conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F.

Inoltre devono tenere conto della non occasionalità della attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione del credito.

D – Il voto di condotta

Alla luce della normativa vigente il voto di condotta, sempre assegnato collegialmente dal Consiglio di Classe, risponderà alle seguenti motivazioni e seguirà la gradazione da "5" a "10".

- a) il "5" viene attribuito all'alunno cui sono stati inflitti più provvedimenti disciplinari di sospensioni dalle lezioni per gravissime violazioni del regolamento scolastico e comportamenti di rilevanza penale.
- b) il "6" viene attribuito allo studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo, esigua partecipazione alle iniziative educative e comportamento in classe non rispettoso del vivere civile che ha dato luogo anche a provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalla scuola. Per le numerose assenze e frequenti ritardi.
- c) il "7" viene attribuito allo studente che dimostra saltuaria partecipazione alle iniziative formative della scuola, scarsa attenzione per le attività d'aula e per gli impegni di studio evitando le verifiche e le scadenze didattiche programmate dai docenti. Ha una frequenza irregolare e frequenti ritardi.
- d) il "8" indica che lo studente, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve però ancora maturare le più importanti competenze relazionali.
- e) il "9" viene attribuito allo studente particolarmente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e ben disposto verso il complesso delle norme che regolano la comunità educante di una scuola.
- f) il "10" non premia il silenzio passivo, ma indica il merito di studenti attivi, impegnati, solidali con il prossimo.

E – Valutazione in corso d'anno

Il Consiglio di Classe in corso d'anno provvederà ad una Valutazione indicativa sui livelli raggiunti dagli studenti sia in termini comportamentali che cognitivi. I risultati di questa valutazione, che avverrà secondo la periodizzazione stabilita dal collegio dei docenti saranno comunicati alle famiglie utilizzando apposita scheda che riproduce la pagella ministeriale.

6.6. Recupero

A seguito del D.M. n°80/2007 e della successiva O.M. n° 92 del novembre 2007 che dettano nuove regole per il saldo dei debiti formativi il Collegio docenti ha deliberato di affidare ai Consigli di classe la scelta della tipologia più idonea al recupero delle carenze riscontrate. Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe. In merito al rinvio della promozione e/o della bocciatura degli alunni con classificazioni insufficienti in sede di scrutinio finale, il Collegio delibererà in corso d'anno.

6.7 Giudizio sospeso

In riferimento alle norme stabilite dall' O.M. n. 92 del 5.11.2007, nel caso di valutazioni insufficienti presenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti e riportati in questo Piano dell'Offerta Formativa, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. Al termine degli scrutini finali i Docenti delle discipline in cui l'alunno presenta dei debiti formativi provvederà a compilare il modello relativo. Copia del modello, dopo la compilazione, sarà trasmessa alla famiglia; altra copia andrà depositata nel fascicolo personale dell'alunno.

6.8 Rapporti Scuola-Famiglia

Un particolare settore della comunicazione: **Rapporti Scuola / Famiglia**

La nostra Scuola intrattiene rapporti corretti con le famiglie, con le quali cerca di interagire con disponibilità soprattutto quando è necessario analizzare e risolvere le difficoltà relazionali e di profitto carente che possono evidenziarsi nel corso dell'anno scolastico.

Al di fuori di casi specifici, l'Istituto attiva incontri, tra docenti e genitori degli alunni in corso d'anno alla fine di ogni trimestre ed incontri mattutini a carattere individuale tra il genitore e il singolo docente sulla base del calendario pubblicato.

7. Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)

(DPR 249 del 24/06/98, DPR 235 DEL 21/11/2007)

In questo anno scolastico, per la prima volta, viene introdotto il Patto Educativo di Corresponsabilità che rappresenta una significativa novità e uno strumento importante per la collaborazione tra famiglie, studenti e operatori della scuola. Esso vuol rendere esplicite ai suddetti componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Compito della Scuola è di far acquisire ai propri alunni non solo conoscenze e competenze, ma anche Valori da trasmettere per formare cittadini liberi e consapevoli che abbiano senso di identità, appartenenza, responsabilità e rispetto reciproco nella disponibilità, nell'attuale società globalizzata, al confronto con le culture diverse con cui entreranno in contatto nella loro vita scolastica e professionale.

Compito del PEC è di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori della scuola, dove le parti si assumono impegni e responsabilità e possono condividere regole e percorsi di crescita degli studenti, nella convinzione che, senza una dichiarata condivisione dei fini educativi della scuola, e di questo Istituto in particolare, il rapporto scuola-famiglia sarà al massimo tollerato come una inevitabile imposizione e sarà fonte di contenzioso e inutile disagio soprattutto dei giovani.

Questo Istituto, in quanto luogo di formazione ed istruzione potrà raggiungere le sue finalità solo condividendo con le famiglie, cui la legge attribuisce innanzitutto il dovere di educare i figli, i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Allegato 1:

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

Art. 1

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00. Gli alunni devono essere in classe alle ore 7.55. Essi accedono alla scuola attraverso l'ingresso principale di Avenue Tahar Ben Ammar. L'ingresso degli alunni deve essere il più possibile ordinato e disciplinato. Durante l'intervallo gli alunni scendono in cortile in aree diverse a seconda dell'ordine scolastico di appartenenza, accompagnati dal relativo docente. Sarà compito del personale docente di turno vigilare sul comportamento degli alunni affinché, usciti tutti dalle aule, non si rechi danno a persone o cose. L'insegnante dell'ultima ora si occuperà dell'ordinato deflusso degli alunni dalle aule e dall'edificio. La vigilanza degli alunni durante il viaggio di trasferimento dalla scuola al centro sportivo e viceversa è affidata agli insegnanti di educazione fisica. Durante il trasferimento e all'interno del centro sportivo gli alunni sono tenuti a comportarsi in modo corretto e disciplinato. Il Centro Sportivo, e qualsiasi altro luogo o edificio in visita, è considerato parte integrante dell'ISI.

Art. 2

Durante l'orario scolastico gli alunni e studenti rimangono nei locali dell'Istituto. Gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate degli alunni possono essere autorizzati dal Responsabile di Direzione, o da chi è preposto a sostituirlo, soltanto dietro presentazione di una preventiva richiesta motivata e firmata dal genitore sul proprio libretto personale.

Art. 3

Le assenze dalle lezioni potranno essere giustificate dal Responsabile di Direzione o dagli insegnanti della prima ora sulla base di dichiarazioni sottoscritte, sull'apposito libretto, da un genitore o chi ne fa le veci. L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni con l'impegno di presentarla il giorno successivo. Nel caso di reiterata inadempienza, verranno date comunicazioni alla famiglia. Le assenze per malattia superiori a cinque giorni dovranno essere giustificate da un certificato medico attestante che l'alunno può riprendere a frequentare le lezioni. Per gli alunni maggiorenni, i genitori, all'inizio dell'anno scolastico dovranno comunicare alla scuola di acconsentire che il libretto scolastico personale sia utilizzato dal figlio con completa autonomia e responsabilità personale. E' permesso l'esonero dalle attività ginnico-sportive tramite una certificazione medica attestante l'impossibilità a praticare le suddette attività, fermo restando che l'alunno non sarà esonerato dal frequentare le lezioni per la parte teorica.

Art. 4

La scuola non assume alcuna responsabilità delle somme e degli oggetti portati da alunni nell'edificio scolastico e lasciati incustoditi.

Art. 5

Ogni alunno osservi il massimo rispetto per le suppellettili e i locali dell'Istituto. Eventuali danni arrecati saranno risarciti dai responsabili.

Art. 6

E' necessario che gli alunni e studenti siano sempre forniti di tutto l'occorrente per le attività didattiche quotidiane. Per quanto riguarda le attività di educazione fisica, indicazioni più precise saranno date dall'insegnante.

Art. 7

Durante i cambi d’ora, gli alunni e studenti rimangono nelle rispettive classi.

Art. 8

I rapporti con le famiglie saranno attuati con le seguenti modalità:

1. ora di ricevimento quindicinale dei docenti di Scuola Primaria; settimanale per i docenti di Scuola Media e del Liceo;
2. incontri Scuola-Famiglia nel corso dell’anno scolastico in orario pomeridiano;
3. comunicazioni scritte o telefoniche.

Art. 9

Gli alunni accedono ai laboratori o in biblioteca negli orari previsti di apertura o comunque accompagnati dal docente responsabile.

La biblioteca dispone di volumi destinati alla sola consultazione in loco e di volumi destinati al prestito. Per il prestito occorre rivolgersi al docente responsabile, nell’orario stabilito.

Art. 10

E’ vietato fumare nelle aule, nei corridoi, nei servizi, negli uffici e in ogni altro ambito dell’Istituto.

Art. 11

Durante le lezioni scolastiche e le attività didattiche i telefoni cellulari devono essere rigorosamente spenti. Per chiamate urgenti si potrà far uso del telefono dell’Istituto. Si deve tenere spento qualsiasi altro apparecchio elettronico con o senza auricolare. Ai trasgressori sarà comminata la sospensione immediata dalle lezioni a discrezione del Responsabile di Direzione.

Art. 12

Gli studenti del Liceo hanno diritto ad una Assemblea d’Istituto una volta al mese. Essa potrà essere autorizzata dal Responsabile di Direzione dietro presentazione di una richiesta scritta tre giorni prima della data prevista. Nella richiesta è necessario elencare l’ordine del giorno.

Tale procedura vale anche per le richieste dell’Assemblea di Classe. Dal conteggio dei giorni è escluso il giorno della presentazione.

Art. 13

Qualsiasi provvedimento disciplinare che la scuola intenderà prendere dovrà comunque essere finalizzato al rafforzamento del senso di responsabilità ed avrà quindi precise finalità educative. Si ha diritto di spiegare le motivazioni prima di essere sottoposti a sanzioni disciplinari che non influiranno comunque sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni irrogabili sono : richiamo orale per infrazioni lievi; richiamo scritto comunicato ai genitori ; richiamo scritto sul giornale di classe ; sospensione dalle lezioni per un massimo di tre giorni (Liceo) per decisione del Responsabile di Direzione. Superiore a tre giorni e fino a un massimo di 15 giorni su decisione del Consiglio di classe. Avverso la comminazione della sospensione superiore a cinque giorni è ammesso ricorso al Dirigente Scolastico dell’Ambasciata d’Italia a Tunisi, il quale decide, sentito il parere dell’Autorità consolare.

Art. 14

I docenti sono tenuti a entrare cinque minuti prima dell’ora di lezione della prima ora. Essere puntuali nel cambio d’ora. Non lasciare incustodite le classi e, se è necessario, avvalersi del personale di servizio. Rispettare i turni di assistenza mensa. Prestare la massima attenzione durante la ricreazione per l’obbligo di assistenza. Fare in modo che l’entrata e l’uscita dalle classi e gli intervalli si svolgano con ordine. Anche per loro è proibito fumare e l’uso di qualsiasi dispositivo elettronico tranne che i sussidi audiovisivi o di calcolo funzionali alla lezione. Sono tenuti a rispettare e a fare rispettare il Regolamento di Istituto.

Allegato n. 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR 249 DEL 24.GIUGNO.'98, ART. 05-BIS)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 05-bis del DPR 24.06.98, si stipula il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, di seguito chiamato PEC,

tra

l'Istituto Scolastico Italiano "G.B.Hodierna" di Tunisi, nella persona della Responsabile di Direzione pro tempore Prof.ssa Piera Della Morgia e i genitori degli alunni dell' ISI "G.B.Hodierna" di Tunisi, individualmente invitati a sottoscriverlo.

Art. 1. PREMESSA

Compito della Scuola è di far acquisire ai propri alunni non solo conoscenze e competenze, ma anche Valori da trasmettere per formare cittadini liberi e consapevoli che abbiano senso di identità, appartenenza, responsabilità e rispetto reciproco nella disponibilità, nell'attuale società globalizzata, al confronto con le culture diverse con cui entreranno in contatto nella loro vita scolastica e professionale.

Art. 2. FINALITÀ

Compito del PEC è di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori della scuola, dove le parti si assumono impegni e responsabilità e possono condividere regole e percorsi di crescita degli studenti. Nella convinzione che senza una dichiarata condivisione dei fini educativi della scuola, e di questo Istituto Scolastico in particolare, il rapporto scuola-famiglia sarà al massimo tollerato come una inevitabile imposizione e sarà fonte di contenzioso e gratuita sofferenza soprattutto dei giovani.

Questo Istituto, in quanto luogo di formazione ed istruzione potrà raggiungere i suoi fini solo condividendo con le famiglie, cui la legge attribuisce innanzitutto il dovere di educare i figli, i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Art. 3. IL REGOLAMENTO INTERNO

Il Regolamento Interno è uno strumento operativo che disciplina i comportamenti di tutto il personale della scuola ed individua le sanzioni per le trasgressioni disciplinari degli alunni.

Il PEC vuole rafforzare la condivisione, da parte dei genitori, delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

Art. 4. IL PATTO DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- Difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. Per prevenire allontanamenti dalla scuola non autorizzati dalle famiglie, la scuola effettua un attento controllo sulle richieste di giustificazione o di ingresso/uscita in ritardo
- Controllare la frequenza delle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando a conoscenza delle famiglie eventuali comportamenti insoliti.
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, e vandalismo in collaborazione con le famiglie.
- Esporre alle famiglie e agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione.
- Promuovere lo sviluppo personale dello studente attraverso l'offerta di opportunità di ampliamento dell'offerta formativa.

- Favorire l'approfondimento delle Lingue Straniere attraverso l'organizzazione di scambi di classe tra le scuole.
- Favorire l'arricchimento della cultura scientifica partecipando a concorsi nazionali o internazionali.

ART. 5. IL PATTO DEI GENITORI

La famiglia si impegna a:

- Conoscere il Piano dell'offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto
- Collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente i suoi impegni.
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni.
- Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dello studente.
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (Consigli di Classe, riunioni, assemblee ecc.).
- Giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e/o vandalismo che si verificassero in classe o nella scuola.
- Rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento interno e dallo Statuto degli studenti.

ART. 6. IL PATTO DEGLI STUDENTI

Lo studente si impegna a:

- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna.
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero in classe o a scuola.
- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Rispettare gli arredi di classe e della scuola evitando scritte sui muri e sui banchi.

Non usare il cellulare nei locali della scuola: per qualunque urgenza, si può utilizzare il telefono della scuola.

- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni a cominciare dai fogli per i compiti in classe i libri delle lezioni del giorno.

ART. 7. IL VOTO DI CONDOTTA.

Alla luce della normativa vigente il voto di condotta, sempre assegnato collegialmente dal Consiglio di Classe, risponderà alle seguenti motivazioni e seguirà la gradazione da “5” a “10”

1. il “5” viene attribuito all'alunno cui sono stati inflitti più provvedimenti disciplinari di sospensioni dalle lezioni per gravissime violazioni del regolamento scolastico e comportamenti di rilevanza penale.
2. il “6” viene attribuito allo studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo, esigua partecipazione alle iniziative educative e comportamento in classe non rispettoso del vivere civile che ha dato luogo anche a provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalla scuola. Per le numerose assenze e frequenti ritardi.
3. il “7” viene attribuito allo studente che dimostra saltuaria partecipazione alle iniziative formative della scuola, scarsa attenzione per le attività d'aula e per gli impegni di studio evitando le verifiche e le scadenze didattiche programmate dai docenti. Ha una frequenza irregolare e frequenti ritardi .
4. L'”8” indica che lo studente, non infrange le fondamentali regole della scuola, ma può ancora maturare importanti competenze relazionali.

5. Il “9” viene attribuito allo studente particolarmente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e ben disposto verso il complesso delle norme che regolano la comunità educante di una scuola.

6. Il “10” indica il merito di studenti attivi, impegnati, solidali con il prossimo.

ART. 8. I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

I provvedimenti disciplinari sono esplicitati nel regolamento di Istituto.

Ai fini e per gli effetti del presente PEC si riepilogano tutti i provvedimenti disciplinari:

1. Richiamo verbale.
2. Ammonimento scritto.
3. Allontanamento della classe per un limite massimo di un’ora.
4. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.
5. Sospensione dalle lezioni per oltre 15 gg.
6. Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni.
7. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione agli Esami Conclusivi del Corso di Studi.

Tunisi

IL GENITORE

Lo Studente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO